

continuazione, p.1

GIOLA ...

ricordiamo, soprattutto nel tempo di crescente complessità che stiamo vivendo, che la gioia spirituale può convivere anche con la sofferenza e la difficoltà: infatti non è una fuga dalla realtà, ma un orientamento della realtà stessa, che viene illuminata e attirata in forza di un autodistanziamento e un'autotrascendenza.

QUARESIMA di Fraternità 2023: *appuntamento con il Risorto!*

La quaresima è uno dei tempi "favorevoli" per un discernimento e un rinnovamento interiore, per accogliere la salvezza che Dio ci dona attraverso tre strade fondamentali: la **PREGHIERA** più intensa, il **Digiuno e Astinenza** e la **Carità**.

ADORAZIONE EUCARISTICA - Anche Gesù nel suo camminare trovava spazio e tempo per la preghiera, si ritirava in luogo deserto.

Approfittiamo per fermarci e andare a trovare Gesù:

domenica 19, 26 marzo, dalle ore 16.30 alle 17.30

Poi ci saranno i giorni delle **40 ore**:

domenica 2, lunedì 3 e martedì 4 aprile

appuntamento con il fratello ...

In chiesa, di domenica in domenica, viene proposta la raccolta di offerte "**Un Pane per Amor di Dio**" della Quaresima per sostenere il progetto missionario della nostra diocesi.

GENERI ALIMENTARI - La nostra solidarietà va in questo periodo anche a situazioni di povertà della nostra comunità. Ogni domenica o durante la settimana potrai portare in chiesa: pasta, scatolette, riso, olio, zucchero, o altri generi alimentari... andrà ad aiutare qualche famiglia bisognosa... Grazie!

CARAVAGGIO

L'Urlo e la Luce: La Grazia entra e chiama, convoca e salva...

Una presentazione di **Prof. Roberto Filippetti** presso **Sant'Ignazio, venerdì 31 marzo ore 20.30**



Una Proposta del Vicariato di S. Giuseppe: In Cammino verso Pasqua ...

1. **Concerto Testimonianza: Appuntamento con il Risorto** presso **Chiesanuova**, giovedì 23 marzo, ore 21.00 - ingresso libero

2. **Via Crucis** cittadina e memoria dei Missionari Martiri presso **Cattedrale di Padova**, venerdì 24 marzo, ore 20.30

3. **Meditazione Musicale: Stabat Mater di G.B. Pergolesi** presso **S. Bartolomeo**, sabato 1 aprile ore 21.00 - ingresso libero

Domenica 19 marzo - 2 aprile 2023



SANT'IGNAZIO DI LOYOLA

COMUNITÀ PARROCCHIALE

35138 PADOVA - VIA MONTÀ 107

TEL.: 049713070 EMAIL: s.ignaziodiloyola@diocesipadova.it

C:F. 92029310288 - IBAN: IT25V0306909606100000160580



S. Ignazio di Loyola

GIOLA - UN INCONTRO CHE TI CAMBIA (Gv 9, 1-41)

Questa domenica è chiamata tradizionalmente la domenica *laetare*, la domenica in cui ci ricordiamo e anticipiamo la gioia della Pasqua che ci attende. Cerchiamo allora di leggere il testo del Vangelo sotto l'angolazione della gioia. La vita di un cieco e per di più fin dalla nascita non doveva essere molto bella: il dover dipendere da qualcuno, il chiedere l'elemosina, l'intralcio al cammino della gente. Quel giorno però quel cieco sperimenta **la gioia di essere visto**. Gesù, tra le tante persone, nota lui, che è nel bisogno, che è fragile. A causa di Gesù quell'uomo esce dall'anonimato ed è messo al centro di molteplici attenzioni: discepoli, farisei, famiglia. Per il cieco, è il caso di dirlo, **l'incontro con Gesù gli cambia la vita**. Il cieco non riacquista la vista che ha perduto, ma è oggetto di un atto di creazione: gli viene data per la prima volta la vista e dunque sperimenta **la gioia di vedere**, con tutto ciò che comporta: completezza di vita, indipendenza motoria, possibilità di incrociare sguardi e di riconoscere persone, riempirsi gli occhi della bellezza del creato. Nello spazio e nel tempo di un incontro gli si aprono anche, progressivamente, gli occhi della fede e compie tutto un cammino interiore che gli permette di esprimere un'ulteriore gioia: **la gioia di testimoniare** che gli fa dire senza paura ai Farisei: «non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla».

LA GIOIA SCATURISCE DA CIÒ CHE HA VALORE

Intorno al secondo-terzo mese di vita del bambino, fa la sua comparsa un importante indicatore positivo dello sviluppo psico-affettivo, che viene definito "sorriso sociale": è un collante importantissimo nella costruzione del legame affettivo tra il bambino e chi si prende cura di lui e prepara l'emergere della gioia. Se la gioia, nelle sue forme caratteristiche, si manifesta nell'infante in seguito alla gratificazione dei bisogni essenziali, con la crescita e lo sviluppo psicologico appare sempre più come emozione che segue alla soddisfazione di un desiderio e alla realizzazione di uno scopo. Nei giovani adulti si fa strada la capacità di gioire legata ad un orizzonte di valori non solo di lavoro e vita sociale, ma anche culturale, estetico e spirituale. Viktor Frankl, terapeuta viennese fondatore della Logoterapia, ha messo in luce che la vera gioia scaturisce per effetto di atteggiamenti del cuore, che possiamo coltivare per co-spargere di pensieri ed azioni virtuose la nostra vita quotidiana. Infine

continua, p.4

Domenica 19 marzo - 2 aprile 2023

CALENDARIO PARROCCHIALE 19 MARZO – 2 APRILE 2023

DOMENICA 19 MARZO

IV DOMENICA DI QUARESIMA
"DOMINICA LAETARE"

08:00 s. Messa, fam. Biasio Ennio, Bortolamei Desiderio

10:00 s. Messa, fam. Morandin Ferruccio; Silvano Silvani e Giuseppe di Lillo

18:00 s. Messa, Brugnolo Alberto; Fiorotto Antonio, Olga, Mario e Giuseppe

Lunedì 20 mar. San Giuseppe, sposo della B.V. Maria

h. 17:30 s. Rosario;

h.18:00 s. Messa,

Martedì 21 mar. F. di Quaresima

h. 17:30 Rosario;

h. 18:00 s. Messa,

Mercoledì 22 mar. F. di Quaresima

h. 15:30 s. Rosario

h. 18:00 - 20:30 s. Messe, def. Borelli Giuseppe, Michele e Anna

h. 21:00 Via Crucis con Montà

Giovedì 23 mar. F. di Quaresima

h. 17:30 s. Rosario;

h. 18:00 s. Messa,

Venerdì 24 mar. F. di Quaresima

h. 17:00 Via Crucis

17:30 s. Rosario; h. 18:00 s. Messa

h. 20:30 Via Crucis in Cattedrale

Sabato 25 mar.

Annunciazione del Signore

h. 14:45 Catechesi

h. 17:30 Recita s. Rosario

h. 18:00 s. Messa FESTIVA,

DOMENICA 26 MARZO

V DOMENICA DI QUARESIMA

08:00 s. Messa, Molena e Mozzato

10:00 s. Messa, Fam. Nazzario Tarcisio e Fidenzio; Frizzarin Vittorio, Ines, Cesare e Genoveffa.

18:00 s. Messa,

Lunedì 27 mar. Feria di Quaresima

h. 17:30 s. Rosario

h. 18:00 s. Messa,

Martedì 28 mar. F. di Quaresima

h. 17:30 s. Rosario;

18:00 s. Messa

Mercoledì 29 mar- F. di Quaresima

h. 17:30 s. Rosario

h. 18:00 s. Messa,

Giovedì 30 mar. Feria di Quaresima

h. 17:30 s. Rosario

h. 18:00 s. Messa,

Venerdì 31 mar. F. di Quaresima

h. 17:00 Via Crucis

h. 17:30 s. Rosario

h. 18:00 s. Messa

h. 20:30 Presentazione Caravaggio

Sabato 1 apr. Feria di Quaresima

h. 14:45 Catechesi

h. 17:30 Recita s. Rosario

h. 18:00 s. Messa FESTIVA,

def. Bruna e Celano Antonio

DOMENICA 2 APRILE

DOMENICA DELLE PALME

08:00 s. Messa, def. Morandin Marta

10:00 s. Messa, Faggian Ermogene

18:00 s. Messa,



Qualsiasi
cosa V. dica,
fatta.
CV 258



PER RIFLETTERE UN PO' ANCHE A CASA

Domenica 19 Marzo - IV Domenica di Quaresima

Nel nostro itinerario quaresimale, oggi la liturgia ci propone una stupenda pagina di Giovanni. Luce e tenebre sono messe a confronto e invitano il credente a riconoscere in Gesù la luce "che illumina ogni uomo". Al credente è chiesto di riscoprire la sua identità profonda, la sua dignità e la sua vocazione. Il racconto del cieco nato è sempre stato interpretato, nella tradizione, in chiave battesimale. Ecco allora che la piscina di Siloe rimanda al nostro battesimo, il passaggio dalle tenebre alla luce è l'illuminazione che offre al credente una diversa chiave di lettura tanto della propria vicenda quanto della storia in cui è chiamato a vivere. Il vangelo di Giovanni è il vangelo dei "segni". E il "segno" è ambiguo, opaco, sollecita la libertà dell'uomo e la mette alla prova. Il "segno" invita l'uomo ad andare oltre il "segno" stesso, per aderire alla realtà alla quale rimanda: la storia di Gesù e la logica che la guida. In nostro testo ci presenta una serie di personaggi che, posti di fronte al "segno", reagiscono in modo diverso. Anche nella nostra vita quotidiana non mancano "segni" che rimandano a Gesù, alla sua logica di vita e che, proprio per questo, ci interpellano. Noi, in quale categoria di personaggi ci collochiamo?

Domenica 26 Marzo - V Domenica di Quaresima

Il "ritorno alla vita" di Lazzaro avviene "per la gloria di Dio e perché il Figlio sia glorificato" e "perché voi crediate". Il termine "gloria" indica, nella Bibbia, ciò che gli uomini posso percepire di Dio. ma è una rivelazione sorprendente. L'evangelista, infatti, ci presenta un Gesù uomo fino in fondo: ha degli amici; viene a conoscenza - per opera degli altri - della malattia di Lazzaro; è addolorato; piange; la morte dell'amico gli procura sgomento. Nell'uomo Gesù si svela il volto profondo di Dio, ma per comprendere questa "rivelazione" è richiesta al discepolo la fede: "Se credi, vedrai la gloria di Dio". Per il credente la giusta domanda non è innanzitutto quella di poter uscire dalla tomba, ma quella di passare fin da adesso dalla morte alla vita, aderendo con fede alla persona di Gesù. Richiamando in vita Lazzaro, Gesù si rivolge ai presenti e dice: "Liberatelo e lasciatelo andare". Dio ha richiamato in vita Lazzaro. Ma questa potenza divina rimane come imprigionata senza la collaborazione dell'uomo. Un invito rivolto al credente affinché sappia condividere il dolore e la disperazione degli uomini facendo comprendere ad essi che, dopo Gesù, dolore e morte non sono più le ultime parole. *dal Nuovo Messale della Comunità*

SACRAMENTO della CONFESSIONE:
a RICHIESTA e al SABATO dalle 16 alle 17.30 in cappellina.